



La portinaia

1934

bronzo, cm 100 x 42,5 x 22

n. inv. 4

ESPOSIZIONI

1984 Roma, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele (mostra personale)

1985 L'Aquila, Castello Cinquecentesco (mostra personale)

Firenze, Museo d'Opera di Santa Croce (mostra personale)

1991 Vasto, Musei Civici di Palazzo D'Avalos Vasto (XXIV Premio Vasto d'Arte Contemporanea)

1998 Yokohama, Yokohama Museum of Art (mostra personale)

Shimonoseky, Shimonoseky City Art Museum (mostra personale)

1999 Gunma, The Museum of Modern Art (mostra personale)

2000 Giulianova, Museo d'Arte dello Splendore (mostra personale)

Urbino, Palazzo Ducale (mostra personale)

2006 Kagoshima, Kagoshima City Museum of Art (mostra personale)

Tokyo, Istituto Italiano di Cultura (mostra personale)

Shanghai, Shanghai Art Museum (mostra personale)

- 2007** Venezia, Palazzo Priuli Bon (mostra personale)
- 2009** Pescara, Museo Vittoria Colonna (mostra personale)
- Roma, Complesso dei Dioscuri al Quirinale (mostra personale)
- 2010** Celano, Auditorium Enrico Fermi (mostra personale)
- 2012** Hakone, Hakone Open Air Museum (mostra personale)
- Iwaki, Iwaki City Art Museum (mostra personale)
- 2013** Roma, Museo di Palazzo Venezia (mostra personale)

BIBLIOGRAFIA

Enzo Carli, Venanzo Crocetti, Roma 1979, nn. 6-7.

Venanzo Crocetti. Mostra Antologica, catalogo della mostra (Roma, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele, 20 giugno – 31 luglio, 1 – 30 settembre 1984; L'Aquila, Castello, 20 ottobre 1984 – 21 marzo 1985; Firenze, Museo di Santa Croce, marzo – settembre 1985), a cura di Carlo Ludovico Ragghianti, Enzo Carli, Fortunato Bellonzi, Teramo 1984, n. 4.

Giuseppe Apella, Fabrizio D'Amico, Roma 1934, Modena 1986, p. 165.

Floriano De Santi, XXIV° Premio Vasto. L'Arte italiana nell'ultimo mezzo secolo. Da "Corrente" catalogo mostra (Vasto, Istituto Tecnico F. Palizzi, 27 luglio-1° settembre 1991), Brescia, 1991, Enzo Carli "Mostra omaggio a Venanzo Crocetti" pp. 47-49.

Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Yokohama Museum of Art, 11 luglio-13 settembre 1998 / Shimonoseki City Art Museum, 13 novembre - 23 dicembre 1998 / Gunma, The Museum of Modern Art 22 maggio-11 luglio 1999), a cura di C.S.C., Tokyo 1998, n.3.

Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Kagoshima, Art City Museum, 19 luglio – 31 agosto 2006) a cura della Fondazione Venanzo Crocetti (con presentazione di Claudio Strinati), Kagoshima 2006, p. 37-38, n. 8.

Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Shanghai Art Museum, 15 - 30 novembre 2006) a cura di Shanghai Art Museum, SIVA of Fudan University e Fondazione Crocetti, Shanghai 2006, p.5, n. 8.

Giorgia Duò, Il mondo femminile esplorato da Venanzo Crocetti attraverso le sue sculture, Bollettino Telematico dell'Arte, 13 Ottobre 2008, n. 506.

Venanzo Crocetti. Sculture e opere su carta dal 1932 al 2000. Dall'armonia della bellezza alle forme della materia, catalogo della mostra (MAS, Museo d'Arte dello Splendore, Giulianova, 2 luglio – 17 settembre 2000), a cura di Floriano De Santi, Teramo 2000, n. 3.

Venanzo Crocetti. Sculture e opere su carta dal 1932 al 2000. Mostra Antologica, catalogo della mostra (Urbino, Palazzo Ducale, Sala Castellare, 30 settembre – 5 novembre 2000), a cura di Floriano De Santi, Teramo 2000, n. 3.

Floriano de Santi, Museo Venanzo Crocetti. Sculture, dipinti e opere su carta dal 1930 al 1998, Roma 2002, n. 4.

Venanzo Crocetti. La faccia nascosta della luna, catalogo della mostra (Venezia, Palazzo Priuli-Bon, 2 agosto-2 settembre 2007), a cura di Floriano De Santi, Teramo 2007, p. 15.

Omaggio a Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Pescara, Museo d'Arte Moderna Vittoria Colonna, 6-27 novembre 2009), a cura di Tiziana D'Acchille, Albano Laziale (RM) 2009, pp. 24-25.

Omaggio a Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Roma, Complesso dei Dioscuri al Quirinale, 3-21 dicembre 2009), a cura di Tiziana D'Acchille, Albano Laziale (RM) 2009, pp. 24-25.

Venanzo Crocetti. Centenario della nascita. Catalogo mostra (Hakone Open Air Museum 23 marzo-3 giugno e Iwaki City Art Museum 3 novembre-16 dicembre 2012) a cura della Fondazione "V. Crocetti" e di Art Seed), Colonnella 2012, n.1.

Venanzo Crocetti e il sentimento dell'antico. L'eleganza nel Novecento, catalogo della mostra (Roma, Museo di Palazzo Venezia, 2 settembre – 20 ottobre 2013) a cura di Paola Goretti, Roma 2013, n. 67.

La saldezza del modellato di una antica Kore è il riferimento plastico di questa opera giovanile: nella Grecia Arcaica (VIII-VI secolo), le korai, erano statue votive che raffiguravano giovani donne stanti il cui movimento era appena accennato dall'incedere delle gambe. La medesima posizione ferma e frontale, ma sul punto di scattare, caratterizza quest'opera, che gioca su un ironico e sagace rovesciamento di significato. Infatti, quanto più le korai antiche esprimevano eleganza, imperturbabilità, eterna e perfetta bellezza, tanto più La Portinaia di Crocetti appare severamente concitata in un'espressione di quotidiana contingenza. L'antico chitone, la tunica stretta in vita che lasciava trasparire le forme delle korai, diventa ne La Portinaia un logoro abito da lavoro; le anatomie eteree delle fanciulle dell'antica Grecia sono sostituite da una fisionomia robusta.

Come Donatello mise in croce un contadino nella Basilica di Santa Croce a Firenze, critica che gli fu rivolta da Filippo Brunelleschi secondo la testimonianza di Antonio Billi e Giorgio Vasari, così Crocetti ha voluto rendere omaggio alla statuaria antica, da lui sempre attentamente studiata, rovesciando il significato di eterna bellezza, attribuendo le caratteristiche muliebri di perfezione a una donna sfiorita dal lavoro, non più giovinetta, eppure monumentale nel suo solido e familiare cipiglio.

Non è, infatti, soltanto un ironico ribaltamento di significato, ma la manifestazione di quanto l'essere umano, con la propria operosità, nobilita il lavoro che svolge: la fierezza dello sguardo vigile e la sicurezza del proprio ruolo, onesto laddove umile, simbolicamente rappresentato dalle chiavi che la donna tiene saldamente in mano, rendono maestosa questa figura femminile, al di là delle pianelle al posto delle scarpe e della veste semplice, elementi di realismo che colmano di significato anche la più modesta condizione sociale.